



# COMUNE DI STAZZONA

(Provincia di Como)



Studio di Architettura  
arch. Marco Mazza  
Via Luigi Cadorna 178  
22017 MENAGGIO CO  
tel/fax +39 0344/61040  
marco.mazza@archiworld.it  
marco.mazza@archiworldpec.it  
Ordine APPC di Como n. 861

## PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

D.P.R. 10.09.1990, n. 285

L.R. 18.11.2003, n. 22

R.R. 9.11.2004, n. 6

<b>ADOZIONE</b>	<b>Delibera C.C. n.</b>	<b>del</b>
<b>PARERE A.R.P.A.</b>	<b>Nota prot. n.</b>	<b>del</b>
<b>PARERE A.S.L.</b>	<b>Nota prot. n.</b>	<b>del</b>
<b>APPROVAZIONE</b>	<b>Delibera C.C. n.</b>	<b>del</b>

---

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

---

v1.0

giugno 2014

## INDICE

TITOLO 1. - DISPOSIZIONI GENERALI .....	2
Premessa .....	2
Art. 1 – Campo di operatività.....	2
Art. 2 – Modalità di attuazione del Piano Cimiteriale.....	2
Art. 3 – Elementi costitutivi del Piano Cimiteriale .....	3
Art. 4 – Edificazione e definizione degli interventi .....	3
Art. 5 – Modifiche planivolumetriche .....	4
TITOLO 2. - NORME PARTICOLARI PER LE AREE E LE COSTRUZIONI ESISTENTI .....	5
Art. 6 – Campi per inumazione esistenti.....	5
Art. 7 – Cappelle private .....	5
Art. 8 – Loculi .....	6
Art. 9 – Ossari .....	7
Art. 10 – Procedimento per l’esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria – Loculi, ossari, tombe e cappelle.....	7
Art. 11 – Procedimento per l’esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria – Loculi, ossari, tombe e cappelle .....	7
TITOLO 3. - NORME ESECUTIVE PER I NUOVI CAMPI, LE NUOVE AREE E LOCULI, RIORDINO E REIMPIANTO DEI CAMPI ESISTENTI .....	9
Art. 12 – Campi di inumazione privata e campi comuni di inumazione.....	9
Art. 13 – Loculi (loculi stagni).....	10
Art. 14 – Ossari, Cinerari, Fossa comune .....	11
Art. 15 – Cappelle di famiglia .....	12
Art. 16 – Tombe private di famiglia .....	13
Art. 17 – Tombe interrato date in concessione dal Comune .....	14
Art. 18 – Cinerario comune.....	14
Art. 19 – Giardino delle Rimembranze.....	15
Art. 20 – Cappelle ed aree destinate ad accogliere persone benemerite.....	15
Art. 21 – Dotazioni – Norme generali .....	15
Art. 22 – Aree di rispetto .....	17
Art. 23 – Durata, validità e aggiornamento del Piano.....	17

## **TITOLO 1. - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Premessa**

Le seguenti norme di attuazione hanno come oggetto la disciplina delle strutture cimiteriali del Comune di Stazzona.

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dalle seguenti norme, si intendono richiamati:

- Il Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Stazzona;
- Il DPR 10/09/1990 n. 285;
- Circolare Ministeriale della Sanità 24/06/1993 n. 24;
- Il T.U.L.S. – R.D. 27/07/1934 n. 25 e successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. 18/11/2003 n. 22 : Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali;
- Regolamento Regionale del 09/11/2004, n. 6 : Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali.

### **Art. 1 – Campo di operatività**

Il presente Piano Cimiteriale redatto ai sensi del D.P.R. 285 del 10/09/1990 e s.m.i., si applica agli interventi sulle strutture cimiteriali esistenti nonché sulle aree in ampliamento, ivi comprese l'utilizzo delle aree ricomprese nelle fasce di rispetto, individuate sulle tavole di progetto del Piano Cimiteriale. Lo stesso è soggetto alle presenti norme nonché a quanto prescritto dal Regolamento di Polizia mortuaria del Comune di Stazzona.

### **Art. 2 – Modalità di attuazione del Piano Cimiteriale**

Il Piano Cimiteriale è attuato prevalentemente mediante iniziativa pubblica per quanto riguarda l'ampliamento, la ristrutturazione, la realizzazione di servizi ed impianti tecnici.

La realizzazione degli interventi si attua mediante le norme e le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture pubbliche.

L'ampliamento dei cimiteri è graduale e si svolge secondo le fasi previste dal Programma Annuale delle Opere Pubbliche predisposto da parte dell'Amministrazione comunale.

Gli interventi soggetti a specifico progetto dovranno tenere conto, soprattutto per gli ampliamenti, di quanto indicato nella relazione geologica specifica per il cimitero, allegata al Piano Cimiteriale.

Gli interventi di manutenzione ordinaria degli spazi, aree e servizi si effettuano con soggetti privati e/o in economia a mezzo del personale Comunale addetto al cimitero.

Le costruzioni private nel cimitero sono consentite solo nelle aree appositamente riservate alla concessione in uso per la costruzione di tombe o cappelle private.

Gli interventi privati sono soggetti alle procedure ed alla normativa edilizia, quando applicabile, fatto salvo l'obbligo del rispetto delle norme in materia igienico sanitaria, costruzioni in cemento armato, norme in materia di sicurezza degli impianti e dei cantieri.

### **Art. 3 – Elementi costitutivi del Piano Cimiteriale**

Il Piano Cimiteriale è costituito dai seguenti elaborati:

Tav. 1 – Inquadramento territoriale

Tav. 2 – Situazione urbanistica e geologica

Tav. 3 – Stato di Fatto: rilievo

Tav. 4 – Stato di Fatto: destinazioni d'uso e utilizzo

Tav. 5 – Progetto: utilizzo e destinazioni d'uso

Tav. 6 – Progetto: riordino campi inumazione

Tav. 7 – Progetto: schemi

Tav. 8 – Individuazione zona di rispetto cimiteriale

Tav. 9a – Progetto: programma inumazioni ed esumazioni dal 2014 al 2023

Tav. 9b – Progetto: programma inumazioni ed esumazioni dal 2024 al 2033

Relazione tecnica

Programma esumazioni ed estumulazioni dal 2014 al 2033

Documentazione fotografica

Norme Tecniche di Attuazione

### **Art. 4 – Edificazione e definizione degli interventi**

Entro il Cimitero gli interventi di edificazione sono riservati al Comune fatte salve le aree espressamente riservate alla costruzione delle cappelle e delle tombe di famiglia su aree date in concessione.

Ogni intervento di nuova costruzione segue le procedure in materia edilizia correnti, fatte salve le norme che regolano la materia dei Lavori Pubblici.

In ogni caso le costruzioni dovranno ottenere il parere favorevole del servizio igiene dell'ASL competente per zona.

Per quanto riguarda l'edificazione privata, il concessionario è tenuto a richiedere il permesso di costruire e sulla relativa richiesta si esprimeranno la Commissione Comunale per il Paesaggio e la Commissione Edilizia, che ne valuteranno gli aspetti di reciproca competenza.

La richiesta è obbligatoria per la costruzione delle cappelle di famiglia mentre per i manufatti interrati (tombe di famiglia), è data facoltà di ricorrere alla procedura di autocertificazione (Denuncia inizio attività).

La posa di monumenti e lapidi, è autorizzata dal responsabile del Servizio Cimiteriale. I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono autorizzati dal Responsabile del Servizio Cimiteriale.

Restano in ogni caso confermate le competenze dell'A.S.L. ai sensi del DPR 285 del 10/09/1990 e s.m.i..

L'edificazione e la trasformazione esterna al cimitero è soggetta alle norme ed alle previsioni del Piano Cimiteriale, che costituisce parte integrante del Piano dei Servizi ai sensi della L.R. 1/2001.

### **Parametri edilizi generali**

I presenti parametri si applicano a tutti i fabbricati del cimitero con esclusione delle aree date in concessione ai privati per le quali si applicano specifiche prescrizioni.

Altezze fabbricati h = 6,00

Distanze tra fabbricati m. 3,00 o m. 0,00

Quota 0,00 piano marciapiedi

Larghezza viali pedonali minimo m. 1,20

Larghezza viali carrabili minimo m. 3,50

Larghezza viali di servizio m. 2,00

Recinzione del Cimitero h. = 2,50 m.

Recinzione di aree particolari h. = 1,50 m.

### **Art. 5 – Modifiche planivolumetriche**

L'ampliamento generale del cimitero è quello derivante dalle tavole allegate al Piano Cimiteriale.

In sede esecutiva possono essere apportate variazioni per esigenze tecnico – architettoniche ed esecutive.

La traslazione di campi, fabbricati e loculi è consentita solo in sede esecutiva al solo fine di una migliore utilizzabilità degli stessi, in relazione al solo uso cui sono stati destinati e previa dimostrazione del rispetto delle superfici minime prescritte dal Piano Cimiteriale.

Detta autorizzazione è data dal Consiglio Comunale con atto deliberativo motivato, previo parere favorevole di ASL e ARPA.

## TITOLO 2. - NORME PARTICOLARI PER LE AREE E LE COSTRUZIONI ESISTENTI

### Art. 6 – Campi per inumazione esistenti

Il Piano Cimiteriale individua i campi esistenti da mantenere e i campi da sottoporre ad operazioni di esumazione e riordino così come individuate nella planimetria di azionamento allegata al Piano Cimiteriale

Sui campi per inumazione è prevista l'apposizione di cippo delle dimensioni di cm. 50 x 70, indicativa della sepoltura con nome del defunto, data di nascita, di morte e numero progressivo, secondo gli schemi prefissati ed omogenei in ogni campo.

Lo spazio tra le file di tombe, sarà attrezzato a passaggio pedonale, costituito da pavimentazione in calcestruzzo prefabbricata posata su letto di sabbia con fughe aperte e non sigillate.

Le fosse per inumazione dovranno avere dimensione di:

- ml 0,80 di larghezza,
- ml. 2,20 di lunghezza,

dovranno distare fra esse almeno 50 cm. lateralmente e cm. 70, quando contrapposte.

I viali pedonali di disimpegno tra le file di inumazione dovranno avere larghezza minima di ml. 1,20.

Le fosse di inumazione per i bambini di età inferiore ad anni 10 avranno la dimensione di:

- ml 1,50 di lunghezza,
- ml 0,50 di larghezza

dovranno distare 50 cm. l'una dall'altra e cm. 70 quando contrapposte.

L'area dell'inumazione dovrà essere contornata con cordolo in pietra naturale avente sezione di cm. 4 x 10 h.

La stessa area di inumazione dovrà avere una parte impermeabile della dimensione di ml. 0,40 x 0,40, con finitura a ghiaietto sulla quale verranno posati il cippo, il portalumino, il portavaso ed eventuale portafoto.

### Art. 7 – Cappelle private

Il Piano Cimiteriale individua le cappelle private poste entro il Cimitero: le stesse dovranno essere mantenute con decoro.

Durante la vigenza della concessione, i concessionari sono tenuti, ad ogni singola tumulazione, ad apportare alle singole celle tutte quelle modifiche necessarie a renderle conformi alle norme vigenti, indipendentemente dalla data di costruzione.

In caso di ricostruzione della cappella, la stessa dovrà rispettare tutti i parametri previsti per le nuove costruzioni.

Alla scadenza della concessione, il manufatto passerà di diritto al patrimonio Comunale che, dopo averlo ristrutturato o liberato dalle tumulazioni scadute, potrà riassegnarlo ad altro concessionario previo pagamento delle somme previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

Dette cappelle sono consolidate nello stato di fatto.

Le aree esterne dovranno essere mantenute a verde o piantumate con arbusti o siepi contenute.

### **Art. 8 – Loculi**

Il Piano Cimiteriale individua i loculi esistenti distinti per campata le cui caratteristiche costruttive rispettano le prescrizioni del D.M. 285/1990, L.R. 18/11/2003 n. 22 e Regolamento Regionale del 09/11/2004, n. 6.

Sulle lapidi dovrà essere indicato, Nome e cognome, Data di nascita, Data di morte del defunto.

Sulle lapidi sono ammesse lampade votive e portafiori in bronzo, rame o marmo (esclusi ferro, ghisa o altri metalli, fatto salvo il ferro battuto di particolare pregio) che non devono sporgere più di 13 cm. dal piano della lapide, né essere infissi sulle fascette di rivestimento, né oltrepassare i limiti della lapide.

Lo schema di posa e di arredo dovrà uniformarsi a quello preesistente.

E' fatto divieto di unificare le lastre di chiusura dei loculi.

Ogni lastra di chiusura dovrà essere munita di proprio arredo completo (lumino, portafoto e portavaso) e le epigrafi riferirsi alla salma del rispettivo tumulo.

Sono consentite altresì incisioni di immagini sacre di piccole dimensioni purché in marmo, in bronzo, in rame o in ceramica (mosaico).

In detti manufatti è consentita la collocazione di non più di due cassette di resti ossei od urne cinerarie, anche in presenza di feretro.

Per le operazioni di tumulazione è previsto l'utilizzo di muratura in mattoni in cemento dello spessore minimo di cm. 10 e soprastante intonaco liscio.

In alternativa potrà utilizzarsi lastra in cemento armata prefabbricata monolitica fissata con apposite spine in acciaio e sigillata con malta espansiva sui lati.

In sede di ristrutturazione, per ogni singola campata esistente dovranno essere valutate le condizioni costruttive al fine di verificare l'effettiva rispondenza alla normativa.

Gli arredi saranno realizzati secondo gli schemi che verranno predisposti in sede di realizzazione e sistemazione di ogni campata.

**Art. 9 – Ossari**

Il cimitero è dotato all'interno del lotto A dei loculi di un'apposita fila destinata ad ossari adeguati alle prescrizioni del D.M. 285/1990.

Per detti manufatti è consentita la collocazione di più cassetine.

Ogni cella è munita di lastra in marmo su cui sono affissi: Foto, Nome e cognome, Data di nascita, Data di morte del defunto.

Sino alla costruzione dei nuovi cinerari previsti dal Piano Cimiteriale è consentito l'utilizzo temporaneo degli ossari, qualora le misure interne siano conformi ai requisiti di cui all'allegato 2 del Regolamento Regionale.

**Art. 10 – Procedimento per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria – Loculi, ossari, tombe e cappelle**

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono diretti a mantenere in efficienza le costruzioni delle sepolture private senza alterarne le caratteristiche storicamente consolidate e senza aggiungere elementi di nuovo disegno che ne modifichino l'aspetto. Rientrano in tale definizione la posa, rimozione e sostituzione di arredi, gli interventi di pulizia ordinaria e /o straordinaria, riparazione di pavimentazione, intonaci e pitturazioni interne, rivestimenti interni, opere in ferro, impermeabilizzazioni delle coperture.

Le opere di manutenzione ordinaria come sopra definite sono liberamente eseguibili dal concessionario. Egli dovrà tuttavia provvedere ad una semplice comunicazione indirizzata all'Ufficio competente a mezzo dell'Ufficio Protocollo ed al versamento della relativa tariffa prevista per lavori cimiteriali;

Nel caso di manutenzione ordinaria sulle cappelle cimiteriali costruite da almeno 70 anni, le operazioni di manutenzione ordinaria devono essere condotte nel rispetto della conservazione dei caratteri, dell'apparato decorativo ed ornamentale, nonché delle finiture degli edifici, senza modificare o aggiungere incisioni e parti caratteristiche.

**Art. 11 – Procedimento per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria – Loculi, ossari, tombe e cappelle**

Si considerano come tali gli interventi di ripristino e pitturazione totale delle facciate dei manufatti, l'integrazione o sostituzione del rivestimento esterno, la riparazione o il consolidamento di parti strutturali, la riorganizzazione funzionale degli spazi interni che non preveda aumenti di superficie e di volumi, ovvero di loculi e tumuli, gli interventi di miglioria, opere di adeguamento e la reintegrazione di parti mancanti o irrimediabilmente deteriorate.



Per le opere di manutenzione straordinaria dovrà essere richiesta autorizzazione indirizzata all'Ufficio competente a mezzo dell'Ufficio Protocollo, al versamento della relativa tariffa e del deposito cauzionale prevista per lavori cimiteriali;

### **TITOLO 3. - NORME ESECUTIVE PER I NUOVI CAMPI, LE NUOVE AREE E LOCULI, RIORDINO E REIMPIANTO DEI CAMPI ESISTENTI**

#### **Art. 12 – Campi di inumazione privata e campi comuni di inumazione**

Nei nuovi campi destinati ad inumazione ogni singola buca dovrà distare da quella più vicina 50 cm e dai margini del campo delimitati da cordolo almeno 20 cm.

Le inumazioni saranno disposte su file contrapposte con interposto spazio di passaggio di servizio pedonale avente larghezza di cm. 70.

La pavimentazione, posata in modo progressivo secondo l'ordine di utilizzo del campo sarà costituita da pavimentazione in piastre di calcestruzzo prefabbricato, posata su letto di sabbia, tale da renderne agevole il recupero e il ricollocamento.

Le aree destinate all'inumazione saranno divise in riquadri e delimitate da appositi picchetti.

Le fosse di inumazione avranno una profondità compresa tra ml. 1,50 e 2,00.

Nella parte più profonda dovranno avere la seguenti dimensioni:

- lunghezza ml. 2,20,

- larghezza ml. 0,80.

E' consentita la tolleranza di posa tra un'inumazione e l'altra purché tra esse vi sia un massimo di cm 50. Gli spazi delimitati in superficie dovranno però rispettare, senza alterare l'ordine del campo, la distanza di cm 50 laterale e cm 70 tra una fila e l'altra di inumazione qualora non vi sia interposto vialetto pedonale, nel qual caso la distanza fra tombe è di cm. 120.

Per le inumazioni dei cadaveri di bambini di età inferiore ai 10 anni le fosse hanno una profondità compresa tra cm.100 e cm. 150 ml.

Le dimensioni della fossa devono essere:

- lunghezza ml. 1,50

- larghezza ml. 0,50

La distanza reciproca per ciascuna fossa dovrà essere compresa tra cm 30 e cm. 50, consentita quale tolleranza di scavo. Lo schema di suddivisione superficiale del campo dovrà però rimanere inalterato. Ciascuna fossa sarà contraddistinta da una targhetta riportante la numerazione progressiva della tumulazione.

E' obbligatorio delimitare la fossa dei campi di inumazione privata con cordolatura in pietra naturale, avente sezione di cm. 4 x 10 h.

L'area delimitata, con dimensioni di ml. 0,80 x 2,00 e 1,00 x 0,50 (per i bambini di età inferiore ad anni 10), dovrà avere una parte della superficie lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici.

L'area interna al cordolo dovrà prevedere una parte impermeabile della dimensione di ml. 0,70 x 0,70 e 0,40 x 0,40 (per i bambini di età inferiore ad anni 10), con finitura a

ghiaietto sulla quale verranno posati il cippo, il portalumino, il portavaso ed eventuale portafoto.

Ogni fossa sarà indicata da cippo di materiale lapideo, munito di idonea fondazione, emergente dal terreno di cm. 70 avente larghezza di cm. 50.

Per ogni fossa potrà collocarsi un portavaso per i fiori avente diametro massimo di cm. 15 e porta lumino elettrico o per candele in cera.

E' consentito collocare lumini ad alimentazione elettrica o la posa di porta lumino per candele in cera.

In detti campi le inumazioni sono consentite con l'utilizzo della sola cassa di legno.

E' fatto divieto di occupare con l'inumazione e soprastanti delimitazioni delle fosse, l'area destinata ai vialetti pedonali.

La durata dell'inumazione è prevista in 10 anni non rinnovabile.

#### **Inumazioni urne cinerarie:**

L'urna sigillata contenente le ceneri può anche essere inumata in area cimiteriale, in tal caso l'inumazione è effettuata solo in area cimiteriale ed è destinata ad una lenta dispersione delle ceneri.

Le fosse per l'inumazione delle urne cinerarie devono avere dimensioni minime di ml. 0,30 sia di lunghezza che di larghezza, fra loro separate da spazi di larghezza non inferiore a m. 0,25. E' d'obbligo uno strato minimo di terreno di m. 0,30 tra l'urna ed il piano di campagna del campo.

La realizzazione delle stesse deve avvenire secondo un ordine ed allineamento stabilito dal Comune.

Ogni fossa di inumazione di urne cinerarie deve essere contraddistinta da una targa in materiale lapideo con incisione del nome, cognome e della data di nascita e di morte del defunto. L'urna cineraria destinata all'inumazione deve essere di materiale biodegradabile in modo da assicurare la dispersione delle ceneri entro il periodo di inumazione.

Il servizio di inumazione delle ceneri, la fornitura di targhetta è effettuato dal Comune previo pagamento della relativa tariffa in vigore.

#### **Art. 13 – Loculi (loculi stagni)**

Il Piano Cimiteriale individua le aree destinate alla costruzione di loculi, che nella generalità sono costituiti da celle epigee, poste su più file, che nella norma sono in un massimo di quattro/cinque e ordinati su più colonne, aggregati in numero tale da costituire singole campate.

La costruzione di detti manufatti, veri e propri fabbricati disposti anche su più piani, è riservata all'Amministrazione Comunale.

Posta sulla parte frontale di ogni singola campata è prevista la creazione di uno spazio coperto a pensilina e/o a porticato, avente comunque luce netta libera di ml. 2,25 se trattasi di porticato, se coperta di pensilina a sbalzo di lunghezza di almeno ml 2,50 esteso su tutto il fronte della campata su cui sono rivolte le lastre di accesso alle celle.

Ogni cella delimitata da struttura laterale e di fondo è costituita da cemento armato (anche prefabbricate), dello spessore minimo di cm. 10.

Le dimensioni previste per le nuove costruzioni e/o ricostruzioni sono:

- lunghezza ml. 2,25 (escluso il rivestimento lapideo)
- larghezza ml. 0,80 (minima 0,75)
- altezza ml. 0,80 (minima 0,70)

Il piano di appoggio del feretro, idoneamente dimensionato strutturalmente (per un sovraccarico di almeno 250 Kg/mq.), dovrà essere inclinato in modo tale da consentire di raccogliere entro la cella eventuali liquidi di percolazione avente capacità minima di lt. 50.

La chiusura di ogni singola cella dovrà essere realizzata con mattoni cementizi e malta a base cementizia dello spessore di una testa debitamente intonacata all'esterno.

E' consentito l'utilizzo di lastra monolitica di chiusura, in cemento armato prefabbricato, dello spessore minimo di cm. 5, solo se la struttura è realizzata con apposita previsione, munita di sedi di tenuta interne e in modo tale che le fessure di sigillatura non superino la dimensione di cm. 1,00 da sigillarsi con malta espansiva a base di cemento, che garantisca idonea tenuta. In sede di approvazione della costruzione di ogni singola campata, saranno stabiliti in modo omogeneo gli schemi di arredo delle lastre di chiusura.

Previo assenso del concessionario, nel loculo già occupato da un feretro, dimensioni del loculo permettendo (quindi, previa verifica, da parte del personale del Cimitero incaricato, della sussistenza dello spazio necessario) e fino a completa capienza dello stesso, è possibile deporre una o più cassette con resti ossei, recanti ognuna gli elementi identificativi del defunto ed una o più urne cinerarie recanti ognuna gli elementi identificativi del defunto, per consentire di avvicinare alla salma già tumulata nel loculo i resti mortali e/o le ceneri di suoi parenti defunti e, precisamente gli ascendenti ed i discendenti in linea retta in qualunque grado, i fratelli e le sorelle, il coniuge, le persone che siano state conviventi con il concessionario o che abbiano acquisito particolari benemeritenze nei confronti del medesimo.

#### **Art. 14 – Ossari, Cinerari, Fossa comune**

Il Piano Cimiteriale individua le parti destinate alla costruzione di nuovi ossari e cinerari.

La struttura in cemento armato sarà dotata di celle aventi le dimensioni minime indicate:

##### **Ossari individuali:**

- lunghezza 35 cm,
- larghezza 35 cm,
- profondità 70 cm.

##### **Nicchie individuali:**

- lunghezza 40 cm,
- larghezza 40 cm,
- profondità 40 cm.

Nel caso di realizzazione di campate per più cassette o urne cinerarie la profondità sarà moltiplicata per il numero dei posti.

Per consentire la deposizione di cassette o urne successive, la cella dovrà essere chiusa con lastra fissata con viti.

La fossa comune esistente continuerà ad essere utilizzata a ricevere i resti non raccolti negli appositi ossari.

Per quanto riguarda il cinerario comune, lo stesso è previsto che venga realizzato in apposito manufatto collocato nell'area a ciò dedicata.

In ogni ossario, previo assenso del concessionario e dimensioni del manufatto permettendo (quindi, previa verifica, da parte del personale del Cimitero incaricato, della sussistenza dello spazio necessario) potranno essere tumulate fino a due urne cinerarie oppure fino a due cassettoni con resti ossei oppure un'urna cineraria ed una cassettona di resti ossei, recanti ognuna gli elementi identificativi del defunto e ciò per consentire di avvicinare i resti ossei e/o ceneri di defunti tra loro parenti e, precisamente gli ascendenti ed i discendenti in linea retta in qualunque grado, i fratelli e le sorelle, il coniuge, le persone che siano state conviventi con il concessionario o che abbiano acquisito particolari benemeritenze nei confronti del medesimo.

#### **Art. 15 – Cappelle di famiglia**

Nel progetto di ampliamento del cimitero potrà essere prevista un'apposita area per la costruzione delle cappelle di famiglia.

Dette cappelle dovranno contenere un numero di celle (loculi stagni) non inferiore a 6.

Le caratteristiche costruttive di ciascuna cella sono quelle previste per i loculi stagni.

Le cappelle di famiglia dovranno esclusivamente essere costruite da loculi epigei.

L'area di ciascun lotto destinata alle cappelle è di mq. 5,50 x 5,00.

La costruzione di norma a base quadrata o rettangolare dovrà occupare al lordo dei muri perimetrali una superficie massima di mq. 4,50 x 4,50.

L'altezza massima delle costruzioni misurata nel punto più alto è fissata in ml. 4,00 misurata al colmo.

Ogni cappella dovrà avere una zona di distacco dal lotto assegnato di minimo ml. 0,50.

L'area di contorno sarà sistemata a carico di ogni concessionario, a marciapiedi pavimentato.

La parte retrostante dovrà essere aderente al muro ma senza inglobarlo.

Per le parti laterali della cappella è consentita la sistemazione a giardinetto con la possibilità di piantare siepi ed arbusti da contenere regolati in larghezza entro l'area assegnata ed in altezza nella misura massima di ml. 1,00.

La costruzione delle cappelle è soggetta a Permesso di Costruire, previa acquisizione dei pareri dell'ASL per la parte igienico-sanitaria e della Commissione Edilizia, che potrà dettare anche norme di carattere estetico e ambientale, al fine di salvaguardare il decoro del luogo.

L'accesso alle cappelle dovrà essere idoneamente raccordato con i viali del cimitero.

Eventuali serramenti di chiusura, non potranno aprirsi verso l'esterno.  
 Non è consentita l'apertura di accessi direttamente dall'esterno del cimitero.  
 Nel caso di manutenzione straordinaria sulle cappelle cimiteriali costruite da almeno 70 anni è consentito il solo restauro e risanamento conservativo, le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere condotte nel rispetto della conservazione dei caratteri, delle finiture storiche dei manufatti e dell'apparato decorativo ed ornamentale, anche per quanto riguarda il colore e la finitura delle pitturazioni.

#### Art. 16 – Tombe private di famiglia

Con detti manufatti si intendono quelle costruzioni munite di loculi interrati ed aventi un numero variabile di celle (o loculi stagni) adatti ad accogliere feretri.  
 Dette tombe potranno essere costruite in apposito campo destinato alla costruzione di tombe interrate. In tale caso ogni manufatto dovrà essere realizzato nel rispetto del modulo prefissato e precisamente:

TIPO TOMBA	LUNGHEZZA (Perpendicolare al vialetto)	LARGHEZZA (Parallelo al vialetto)	MONUMENTO		ALTEZZA MONUMENTO
			Lunghezza	Larghezza	
Individuale	ml. 2,45	ml. 1,20	ml. 2,25	ml. 1,00	ml. 1,20
2 posti affiancati	ml. 2,45	ml. 2,30	ml. 2,25	ml. 2,00	ml. 1,20
2/3 posti sovrapposti	ml. 2,45	ml. 2,30	ml. 2,25	ml. 2,00	ml. 1,20
4 o 6 posti su due file	ml. 2,45	ml. 3,20	ml. 2,25	ml. 2,60	ml. 1,20

La costruzione delle opere, non dovrà superare l'altezza di m. 1,20 da terra e deve in ogni caso essere contenuta nei limiti dell'area concessa.

I manufatti interrati dovranno avere la quota della soletta di copertura uguale a quella della pavimentazione del vialetto antistante.

La soletta di copertura dovrà essere munita di idonea impermeabilizzazione e dimensionata per sopportare il peso del soprastante monumento (comunque con un carico minimo di Kg 500/mq).

I soprastanti monumenti, suddivisi in opportune sezioni, dovranno avere una parte mobile per accedere al cunicolo laterale di tumulazione, suddivisa in porzioni tali da essere movimentata manualmente. Il monumento dovrà essere posto centrato sul manufatto interrato, in modo tale che venga lasciata libera lateralmente una porzione di cm. 25, al fine di riservare uno spazio laterale tra monumento e monumento di cm. 50, per agevolare le normali funzioni di manutenzione.

I manufatti interrati dovranno mantenere una distanza dal cordolo di delimitazione del campo di cm. 25, al fine di consentire la posa dei cavidotti e dei servizi necessari di ciascun campo.

I manufatti interrati, anche se realizzati contemporaneamente, dovranno essere semplicemente addossati e non potranno avere muri portanti comuni.

La realizzazione di dette tombe è sottoposta a Permesso di Costruire o Denuncia Inizio Attività, previo parere ASL e della Commissione Edilizia, quando di competenza.

La posa del monumento sarà autorizzata separatamente sulla base degli schemi approvati dal Comune.

Qualora le dimensioni delle celle lo consentano è possibile depositarvi all'interno cassette ossario, purché il feretro contenuto sia raggiungibile.

Le varie tipologie di tombe saranno riunite per campi omogenei.

#### **Art. 17 – Tombe interrate date in concessione dal Comune**

Con detta tipologia si intendono le tombe interrate realizzate dal Comune e date in concessione ai privati, esse sono realizzate a modulo di celle sovrapposte, componibili in un massimo di due moduli.

Per le stesse, realizzate con la procedura dell'esecuzione delle Opere Pubbliche, è prevista la costruzione di cunicolo di accesso laterale a servizio di più moduli o in alternativa di corridoio frontale (disposizione a forno).

I soprastanti monumenti, sia che vengano posati dal concessionario o che siano realizzati su apposito basamento dovranno avere le seguenti misure:

##### **Per tomba a 2 posti con cunicolo laterale**

- larghezza cm. 80
- lunghezza cm. 120
- altezza cm. 100 (comprese eventuali statue, ecc.)

##### **Per tomba a 4 posti con cunicolo laterale**

- larghezza cm. 160
- lunghezza cm. 120
- altezza cm. 100 (comprese eventuali statue, ecc.)

##### **Per tombe con cunicolo frontale (a forno)**

- larghezza cm. 80 (2 posti) e cm. 160 (4posti)
- lunghezza cm. 200
- altezza cm. 100 (comprese eventuali statue, ecc.)

E' data facoltà in sede esecutiva di definire per dette tombe, le modalità di arredo dei monumenti e di sistemazione degli spazi, che saranno vincolanti per tutto il campo o per la porzione di campo realizzata.

#### **Art. 18 – Cinerario comune**

Il cinerario comune è costituito da apposito manufatto in cemento armato, posto interrato nella prevista area destinata allo scopo.

Lo stesso evidenziato e chiuso con apposita lastra in materiale lapideo, realizzata con idonei accorgimenti che la rendano a tenuta stagna e munita di chiusura a chiave, per renderla accessibile al seppellitore del Cimitero per le operazioni di deposizione delle ceneri.

In esso è consentita la sola deposizione dei resti provenienti dalla cremazione, (senza contenitore).

**Art. 19 – Giardino delle Rimembranze**

Nel cimitero è prevista apposita area da destinarsi allo spargimento delle ceneri derivanti dalla cremazione ( Art. 10 del Regolamento Regionale).

Detta area sistemata a giardino, dovrà essere appositamente delimitata ed attrezzata. Ogni giardino dovrà essere munito di apposita presa d'acqua per la fissazione delle ceneri asperse e potrà essere attrezzata con apposita zona di raccoglimento e preghiera.

**Art. 20 – Cappelle ed aree destinate ad accogliere persone benemerite**

Dette aree o manufatti sono di proprietà pubblica e in esse sono consentite le tumulazioni e le inumazioni secondo le norme fissate dai precedenti articoli.

La regolamentazione e l'utilizzo di dette aree o tumulazioni, è fissata da apposito provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

Detto provvedimento fisserà la durata e le motivazioni dell'assegnazione. In ogni caso, le concessioni saranno di tipo gratuito e avranno durata massima di anni 50, salvo che con motivato provvedimento legislativo se ne determini la perpetuità.

In dette aree, o tumulazioni, possono iscriversi anche quelle esistenti già disposte nel Cimitero e che sono già di fatto dichiarate perpetue (caduti di guerra).

E' facoltà in ogni caso, riunire dette sepolture in apposito sacrario, da realizzarsi nel Cimitero.

**Art. 21 – Dotazioni – Norme generali**

Sia in sede di ampliamento che nel caso di ristrutturazione del cimitero, la recinzione sarà realizzata con muro pieno avente altezza minima dal piano di calpestio di ml. 2,50.

La recinzione realizzata con struttura muraria, dovrà essere conformata in modo tale da rendere difficoltoso eventuale scavalcamento. E' consentita l'interposizione di elementi metallici trasparenti, grate ed inferriate aventi maglia fitta tale da impedire il passaggio di animali, la realizzazione dovrà conformarsi alla tipologia esistente. Eventuali cancelli, uscite di emergenza e passi carrai di servizio, dovranno conformarsi comunque agli esistenti e, se necessario, saranno muniti di sistema di motorizzazione temporizzata e dispositivi di allarme per il controllo a distanza.

I viali interni, sia pedonali che carrabili saranno di norma pavimentati, in modo graduale seguendo l'ordine di riassetto del cimitero esistente e di costruzione dei singoli campi per le parti nuove.

Preferibilmente per i viali pedonali si farà ricorso a pavimentazione in pietra, posata su idoneo sottofondo.



Le acque meteoriche dei viali saranno raccolte e convogliate alla rete fognaria esistente, a mezzo di idonea tubazione.

I viali carrabili, da utilizzarsi per l'ingresso del cimitero dei mezzi di servizio, potranno essere realizzati con pavimentazione in cemento, con finiture al quarzo colorata e trattamento antigelivo.

E' fatto divieto in ogni caso di realizzare scalini per il passaggio tra i viali, tra i viali e le campate di colombari, i passaggi dovranno essere sempre raccordati a rampa con trattamento antisdrucchiolo.

I viali ed i campi dovranno sempre essere delimitati da cordolo in granito o in cls vibrocompresso, conformando la sezione per tutto il cimitero.

Il cimitero è dotato della rete interna di distribuzione dell'acqua potabile per tutti i servizi; detta rete che è collegata all'acquedotto pubblico sarà adeguata ed ampliata al fine di coprire tutte le esigenze.

I servizi igienici a disposizione dei visitatori, dovranno prevedersi con apposito antibagno, possibilmente riscaldato e munito di acqua calda.

La dotazione dei servizi dovrà avere i comandi a pedale per lo sciacquone ed il lavello, carta, sapone, asciugamani e copritavoletta in carta.

Dovranno essere costruiti in modo separato per maschi, femmine e portatori di handicap senza sovrapposizione.

Il cimitero sarà adeguato prevedendo apposito locale da destinarsi a deposito mortuario da realizzarsi secondo quanto previsto dal R.R. 6/2004

Un deposito coperto e chiuso dovrà essere attrezzato per la conservazione dei materiali deperibili o più pregiati. Attiguo deve prevedersi un locale, appositamente pavimentato e piastrellato, munito di sistema di raccolta delle acque utilizzate dalla pulizia. Detto locale è destinato alla raccolta dei contenitori utilizzati per i rifiuti speciali cimiteriali, da avviare ad incenerimento.

Tutte le aiuole, gli spazi verdi, le aree non pavimentate dovranno essere mantenute a prato.

Le suddivisioni e le bordure possono essere realizzate con fiori stabili e siepi con ridotta crescita e di apparato radicale poco profondo.

L'inserimento di arbusti e alberature ornamentali negli spazi interni del cimitero, dovrà tenere conto dell'apparato radicale e dello sviluppo della chioma di eventuali infiorescenze e del rilascio di resine, ciò per prevenire l'insinuarsi delle radici nelle aree destinate a seppellimento.

Equamente distribuite, comunque compatibilmente anche con la situazione preesistente, verranno realizzate delle zone dotate di sedute al fine di favorire pause di raccoglimento e di preghiera, compatibilmente realizzate nel rispetto del decoro del luogo.

Una speciale zona potrà essere destinata alla collocazione di lapidi e steli a memoria di particolari persone, gruppi od associazioni benemerite per la comunità civile.

Parimenti è prevista un'apposita area attrezzata per la raccolta di lapidi e monumenti storici o di pregio artistico, che per ragioni tecniche non possono collocarsi ai bordi dei campi o fissate al muro perimetrale del cimitero.

Le aree interne del cimitero ed in particolar modo i viali e la zona antistante la Cappella Centrale e l'atrio degli ingressi principali saranno opportunamente illuminati per favorire il controllo notturno.

All'esterno del cimitero entro le aree di rispetto potranno realizzarsi esclusivamente parcheggi, chioschi per la vendita di fiori, percorsi pedonali e alberature al fine di segnalare visivamente la presenza del cimitero.

L'utilizzo diverso delle aree pubbliche entro l'area di rispetto cimiteriale è regolata dallo Strumento Urbanistico Generale del Comune, compatibilmente con il rispetto minimo i 50 ml dal muro esterno cimitero.

### **Art. 22 – Aree di rispetto**

Le aree di rispetto vengono confermate per quanto riguarda il perimetro attuale con le misure previste dalle relative Deliberazioni Comunali e regolarmente autorizzate con Decreto Dirigenziale dell'ASL, mentre vengono adeguate in funzione degli ampliamenti previsti dal Piano Cimiteriale e fissate in ml. 50,00, conformemente a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Le aree cimiteriali sono soggette a particolari cautele di ordine architettonico e paesaggistico per garantirne il necessario decoro.

Entro l'area di rispetto cimiteriale possono trovare posto solo le aree a verde e le strutture a servizio del cimitero stesso, la viabilità di accesso, aree di sosta, compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

### **Art. 23 – Durata, validità e aggiornamento del Piano**

Il presente Piano ha validità di anni 20 dalla data della sua approvazione. Il piano è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si verificano variazioni rilevanti. Il Piano può anche essere modificato, con le procedure previste per l'approvazione dei nuovi piani, anche per far fronte a diverse esigenze di gestione, o conseguenti all'adozione di tecniche e di modi diversi di sepoltura.

Il suo sviluppo avverrà gradualmente nell'arco dei vent'anni di validità del Piano.

Le fasi indicate nell'elaborato allegato, seguono il logico andamento previsto per la sistemazione dei cimiteri.

La successione delle varie fasi esecutive non è vincolante, i vari interventi possono essere anticipati o posticipati secondo le esigenze e lo sviluppo dei cimiteri.

Le tavole di progetto del Piano Cimiteriale devono considerarsi indicative per quanto riguarda gli schemi architettonici che verranno meglio definiti e dettagliati in sede di progetto esecutivo.